

Bando per l'assegnazione di quota parte del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT) - € 937.840,00.

**Articolo 1
(Finalità)**

1. Il Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT) ha lo scopo di sostenere finanziariamente le politiche di sviluppo delle zone montane ed è destinato a realizzare e a promuovere interventi per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna attraverso misure di sostegno a favore dei territori ricadenti nei Comuni montani e parzialmente montani.

**Articolo 2
(Beneficiari)**

1. Il Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT) è destinato al finanziamento di interventi realizzati dai Comuni classificati montani o parzialmente montani, singoli o associati, in forma di Unione di Comuni o altre associazioni, anche costituite in forma diversa.
2. Ciascun beneficiario può presentare una sola domanda di finanziamento, singolarmente o nelle diverse forme di associazione sopracitate.
3. L'elenco dei Comuni montani e parzialmente montani, in applicazione della legge 2 luglio 1952 n. 991, è riportato nell'Allegato A) al presente bando e ne costituisce parte integrante.

**Articolo 3
(Ambiti di utilizzo e interventi ammissibili)**

1. A valere sul presente bando possono essere presentati progetti relativi alle seguenti tipologie di intervento:
 - a) interventi di prevenzione dei rischi o di sistemazione di fenomeni da dissesto idrogeologico, anche connessi con il ripristino della percorribilità in sicurezza di viabilità;
 - b) interventi di captazione, distribuzione e/o stoccaggio delle acque per i diversi usi irriguo, potabile, igienico e assimilati nonché estinzione incendi;
 - c) interventi di ripristino, adeguamento e valorizzazione dei tracciati di interesse regionale per finalità escursionistiche e di fruizione turistico-ricreativa dei territori montani;
 - d) interventi di riqualificazione e valorizzazione dei centri storici e di strutture e infrastrutture locali, anche di interesse storico e testimoniale.
2. Le richieste di finanziamento devono riguardare interventi ancora da avviare alla data di presentazione della domanda di aiuto o comunque avviati dopo il 30/11/2022 – data di comunicazione da parte del Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie (DARA) della assegnazione della quota annuale FOSMIT annualità 2023, spettante alla Regione Liguria.
3. Tali interventi devono avere carattere straordinario e non essere riferiti ad attività svolte in via ordinaria dagli enti interessati; tale condizione deve essere esplicitamente attestata in sede di domanda di aiuto, mediante apposita dichiarazione.

**Articolo 4
(Individuazione delle risorse disponibili e criteri di priorità)**

1. Sulla base delle indicazioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1051 del 27/10/2023, lo stanziamento disponibile per il presente bando è pari a € 937.840,00 relativi all'annualità FOSMIT 2022 - destinati prioritariamente ad interventi sul dissesto idrogeologico. Al fine di attribuzione della predetta priorità, la dotazione complessiva è destinata nella misura del 50%, pari ad € 468.920,00, agli interventi definiti all'art. 3, comma 1), lettera a).

2. Al fine di garantire la gestione delle priorità fra gli interventi come individuate nella DGR citata al comma 1, sono definite due distinte graduatorie tra le istanze pervenute e risultate ammissibili, ciascuna delle quali ordinata secondo i punteggi di cui al successivo comma 4, come segue:
 - a) una riservata alle istanze relative ad interventi sul dissesto idrogeologico, come indicati all'art. 3, comma 1), lettera a), con dotazione complessiva pari ad € 468.920,00;
 - b) una destinata a tutti gli altri tipi di intervento, elencati all'art. 3, comma 1), lettere b), c) e d), con la dotazione residua di € 468.920,00.
3. Qualora le istanze risultate ammissibili ed utilmente inserite nella graduatoria di cui al comma 2, lettera a) producano una richiesta finanziaria complessivamente inferiore alla disponibilità ad essa potenzialmente riservata, la dotazione residua viene riallocata per il finanziamento delle domande eventualmente presenti nella graduatoria di cui alla lettera b). In ogni caso, qualora la dotazione ancora disponibile per ciascuna graduatoria sia inferiore all'importo totale richiesto dalla ulteriore domanda inserita utilmente in graduatoria, ma almeno pari all'80% dell'importo stesso, il potenziale beneficiario dovrà indicare la disponibilità a percepire un aiuto percentualmente ridotto, facendosi carico della differenza o rimodulando l'intervento, fatte salve tutte le altre condizioni di cui al presente bando.
4. Per i diversi interventi previsti valgono le seguenti priorità, assegnate per mezzo dei punteggi indicati nel seguito; i punteggi di cui alla lettera c) sono tra loro alternativi, mentre gli altri possono essere sommati, laddove il criterio è presente:
 - a) interventi realizzati da Comuni interamente montani: 3 punti;
 - b) interventi per i quali è già disponibile un progetto, almeno di fattibilità tecnico-economica (o preliminare, secondo la precedente impostazione normativa): 3 punti;
 - c) interventi realizzati da Comuni con popolazione:
 - c.1) inferiore o uguale a 300 abitanti: 5 punti;
 - c.2) compresa tra 301 e 500 abitanti: 4 punti;
 - c.3) compresa tra 501 e 1000 abitanti: 3 punti;
 - c.4) compresa tra 1001 e 3000 abitanti: 2 punti;
 - c.5) compresa tra 3001 e 5000 abitanti: 1 punto;

Nel caso di interventi proposti da Comuni associati, il punteggio di cui alla lettera c) corrisponde alla somma dei punteggi parziali attribuiti al singolo Comune partecipante all'associazione, con un massimo di punti 10.

Qualora, al termine dell'attribuzione dei punteggi, vi siano domande che hanno totalizzato lo stesso punteggio, la priorità è attribuita agli interventi richiesti da soggetti associati o, in ulteriore subordine, dal beneficiario singolo o associato che presenti la minore densità abitativa (ossia il rapporto tra la superficie territoriale e il numero di abitanti, su dati ISTAT 2022).

Articolo 5

(Importo degli interventi e cofinanziamento)

1. Gli interventi per i quali viene richiesto il finanziamento devono prevedere un importo complessivo di spesa compreso tra un minimo fissato in € 50.000,00 e un massimo pari ad € 150.000,00. L'intensità dell'aiuto concedibile è pari al 100% delle spese ammissibili, sono comprese le spese di realizzazione degli interventi, le spese di progettazione, gli oneri ad essa funzionali nonché l'IVA (qualora costituisca una spesa definitivamente a carico del beneficiario) e collaudo delle opere realizzate. Possono essere presentate richieste di finanziamento per interventi che prevedono una spesa superiore all'importo massimo indicato ma, in tal caso, l'importo eccedente dovrà essere coperto da un cofinanziamento, adeguatamente documentato.

Articolo 6

(Modalità di presentazione delle domande)

1. La domanda di finanziamento deve pervenire entro e non oltre il termine di 30 gg. naturali e consecutivi dalla pubblicazione del presente bando sul sito della Regione Liguria e sul portale www.agriligurianet.it, a pena di esclusione, indirizzata al Settore Politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità, a mezzo di posta elettronica certificata (protocollo@pec.regione.liguria.it). Si intendono pervenute entro il termine le domande spedite entro la stessa data a mezzo posta elettronica certificata che abbiano avuto conferma della ricezione.
2. I soggetti beneficiari, sia in forma singola che associata, devono comunque esplicitamente approvare, con provvedimento dell'organo competente, l'intervento per il quale è richiesto il finanziamento e copia della relativa documentazione deve essere allegata alla domanda di finanziamento come indicato al successivo punto d) del comma 3. Nel caso di partecipazione in forma associata, se non già costituita, il provvedimento deve anche esplicitamente approvare la partecipazione alla forma associata prescelta e individuare il Comune capofila.
3. Le domande devono essere costituite, pena l'esclusione, dai seguenti quattro documenti:
 - a) nota di richiesta di finanziamento, su carta intestata e protocollata sottoscritta dal rappresentante legale del singolo soggetto richiedente o dell'eventuale legale rappresentante, o capofila, nel caso di aggregazione tra più soggetti;
 - b) dichiarazione, compilata secondo il formato della allegata "DICHIARAZIONE" (allegato B) sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto istante contenente, tra l'altro, gli estremi del richiedente (allegare documento di identità), l'ambito di appartenenza dell'intervento, gli elementi specifici che hanno rilevanza ai fini della stesura delle graduatorie regionali, il titolo dell'intervento, il costo e l'eventuale presenza di cofinanziamenti, l'impegno nel rispetto dei tempi necessari per l'avvio della fase realizzativa dell'intervento;
 - c) scheda del progetto compilata secondo l'allegata "SCHEDA DELL'INTERVENTO" (allegato C) sottoscritta dal soggetto istante contenente la descrizione dell'intervento, le modalità di realizzazione, il quadro delle voci di spesa (determinato sulla base di prezzari ufficiali), la descrizione dell'eventuale cofinanziamento e il cronoprogramma di utilizzazione del finanziamento; qualora sia già presente un progetto di fattibilità tecnico-economica (o preliminare, secondo la precedente impostazione normativa) dell'intervento proposto, lo stesso deve essere allegato alla scheda, anche ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio;
 - d) provvedimento dell'organo competente, avente ad oggetto l'approvazione della richiesta di finanziamento dello specifico intervento nonché dell'eventuale aggregazione;
4. I testi della DICHIARAZIONE (allegato B) e della SCHEDA DELL'INTERVENTO (allegato C), rese ai sensi del DPR n. 445/2000, sono allegate al presente bando e pubblicati, in formato editabile, sul sito www.agriligurianet.it.

Articolo 7

(Cause di esclusione)

1. Sono escluse dall'ammissione all'aiuto le domande:
 - a) inviate oltre i tempi previsti dall'articolo 6, comma 1 e non trasmesse con posta certificata all'indirizzo indicato nel medesimo articolo;
 - b) di beneficiari che presentino, da soli o in aggregazione, più di una richiesta di finanziamento; qualora sia presentata più di una richiesta sarà comunque considerata solo la prima cronologicamente pervenuta al protocollo regionale;
 - c) aventi ad oggetto più interventi parziali e non un unico intervento unitario;
 - d) siano prive dei quattro documenti di cui all'art. 6 comma 3, o comunque gli stessi non contengano in forma esaustiva gli elementi esplicitamente ivi indicati.

Articolo 8

(Assegnazione dell'aiuto)

1. La valutazione delle istanze di finanziamento pervenute è affidata ad una specifica Commissione di valutazione, nominata dal Direttore Generale della Direzione generale turismo, agricoltura e aree protette.
2. La Commissione, nei 90 giorni successivi alla scadenza del termine di presentazione delle domande, predispone gli elenchi degli interventi risultati ammissibili e le valutazioni con i relativi punteggi delle iniziative presentate di cui all'art. 4, comma 4, redigendo le apposite graduatorie.
3. La graduatoria degli eventuali interventi risultati ammissibili, ma non finanziati per mancanza di risorse, resta valida per un periodo di 12 mesi a partire dalla data di approvazione, salvo diversa determinazione da parte della Giunta regionale.

Articolo 9

(Concessione ed erogazione dell'aiuto)

1. Gli aiuti di cui al presente bando sono concessi con provvedimento del Direttore Generale della Direzione generale turismo, agricoltura e aree protette sulla base delle graduatorie di cui all'art. 4. Il provvedimento di concessione dell'aiuto contiene anche l'impegno a favore del singolo beneficiario.
2. I beneficiari, ricevuta dalla Regione la comunicazione di ammissibilità dell'intervento di cui al comma precedente, devono definire le successive fasi di progettazione, corredando la stessa di tutti i titoli abilitativi eventualmente necessari, ed entro 6 (sei) mesi dalla data di comunicazione di ammissibilità provvedono a trasmettere al Settore regionale competente la documentazione di avvio effettivo dei lavori; in particolare deve essere trasmessa la delibera di incarico al Responsabile Unico di Progetto (RUP) per l'avvio della fase realizzativa dello stesso. Eventuali proroghe delle tempistiche sopra individuate potranno essere concesse, per circostanze straordinarie ed eccezionali, una volta sola e fino ad un massimo di quattro (4) mesi, pena la revoca dell'aiuto.
3. Una volta ricevuta la documentazione di cui al comma 2 da parte dei beneficiari, la Regione provvede alla erogazione di un acconto pari al 75% dell'importo definitivamente assegnato, rideterminato quindi al netto dell'eventuale ribasso d'asta. Lo stesso ribasso d'asta può tuttavia essere utilizzato per la realizzazione di opere migliorative e complementari all'intervento finanziato o per le variazioni in corso d'opera determinate da circostanze imprevedute e imprevedibili. In ogni caso, la modifica non deve alterare la natura generale del contratto e l'obiettivo perseguito; in particolare l'utilizzo dell'eventuale ribasso d'asta deve essere garantito entro la tempistica di conclusione di cui all'art. 10.
4. Il saldo, pari al massimo al restante 25% dell'importo concesso e comunque nei limiti delle spese effettivamente sostenute, è erogato alla conclusione dell'intervento, previa verifica della documentazione di cui all'art. 10. Eventuali difformità da quanto definito nella progettazione esecutiva devono essere adeguatamente motivate in relazione all'obiettivo dell'intervento.

Articolo 10

(Tempi di utilizzo, rendicontazione, revocche e riassegnazione)

1. Fermo restando il termine di 6 mesi di cui all'articolo 9, comma 2, funzionale alla definizione delle fasi di avvio degli interventi, gli stessi devono essere conclusi dai beneficiari entro un massimo di 10 mesi decorrenti dalla erogazione regionale dell'acconto di cui all'articolo 9, comma 3;
2. Il beneficiario, al completamento dell'intervento, procede a rendicontare i costi sostenuti per la realizzazione degli interventi. In particolare, la relazione finale del RUP dovrà contenere una dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 nella quale siano debitamente attestati:
 - la regolare esecuzione dei lavori;

- l'effettivo raggiungimento degli obiettivi del progetto e gli elementi a supporto di tale valutazione;
 - l'indicazione da cui risulti che la documentazione giustificativa è corrispondente a spese effettive, comprovate e legittime, oltre che riferibili temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento sia delle spese di cui il beneficiario è diretto, sia delle spese ad esso rendicontate da terzi;
 - la sussistenza di eventuali economie residue, che saranno restituite alla Regione.
3. Fatti salvi i casi di forza maggiore debitamente rappresentati prima delle singole scadenze, esaminati ed eventualmente autorizzati dalla Regione, l'aiuto concesso è revocato:
- nel caso in cui il beneficiario non trasmetta tramite posta certificata alla Regione, entro 6 mesi dalla data di comunicazione di ammissibilità, la documentazione di avvio effettivo dei lavori, ovvero la delibera di incarico al RUP per l'avvio della fase realizzativa dello stesso;
 - nel caso in cui il beneficiario non completi l'intervento entro il termine di 10 mesi decorrenti dalla erogazione regionale dell'acconto di cui all'articolo 9, comma 3 e non trasmetta, per posta certificata, entro 60 giorni dalla conclusione dell'intervento realizzato, la relazione finale del RUP, come specificato nell'articolo 10, comma 2. In caso di realizzazione parziale dell'intervento, il finanziamento può essere riconosciuto in quota parte a condizione che l'intervento realizzato costituisca comunque un lotto funzionale al perseguimento degli obiettivi del fondo; in tal caso la revoca può essere parziale;
 - nel caso la Regione accerti evidenti e gravi difformità tra l'intervento realizzato e la documentazione presentata.
4. Le economie derivanti dai ribassi d'asta non utilizzati, dalle revoche di cui al comma precedente nonché le eventuali rimanenze derivanti da parziali utilizzi delle risorse assegnate, vengono accantonate per l'utilizzo nel FOSMIT della successiva annualità.

Articolo 11
(Pubblicità e privacy)

1. Il presente bando è pubblicato sul sito web della Regione Liguria nonché sul portale tematico www.agriligurianet.it.
2. L'informativa sul trattamento dei dati personali è disponibile in allegato D.

**Elenco dei Comuni classificati montani (M) o parzialmente montani (PM),
in applicazione della legge 2 luglio 1952 n. 991.**

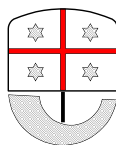
COMUNE	Montano (M) Parzialmente Montano (PM)	Codice fiscale
AIROLE	M	00238700082
APRICALE	M	00246610083
AQUILA D'ARROSCIA	M	00246520084
ARMO	M	00276040086
AURIGO	M	00249310087
BADALUCCO	M	00250450087
BAJARDO	M	00208720086
BORGHETTO D'ARROSCIA	M	00246500086
BORGOMARO	M	00254630080
CARAVONICA	M	00249250085
CASTELLARO	M	00121350086
CASTEL VITTORIO	M	00246590087
CERIANA	M	00247290083
CESIO	M	00244940086
CHIUSANICO	M	00245080080
CHIUSAVECCHIA	M	00253650089
COSIO D'ARROSCIA	M	00246210082
DIANO ARENTINO	PM	00272680083
DIANO SAN PIETRO	PM	00263160087
DOLCEACQUA	M	00250170081
DOLCEDO	PM	00246190086
ISOLABONA	M	81004430088
LUCINASCO	M	00247300080
MENDATICA	M	00246330088
MOLINI DI TRIORA	M	00244230082
MONTALTO CARPASIO	M	90093830082
MONTEGROSSO PIAN LATTE	M	00246350086
OLIVETTA SAN MICHELE	M	00238720080
PERINALDO	M	00193210085
PIETRABRUNA	M	00246270086
PIEVE DI TECO	M	00244500088
PIGNA	M	81002590081
POMPEIANA	M	00250550084
PONTEDASSIO	M	00246160089
PORNASSIO	M	00246290084
PRELA'	M	00247030083
RANZO	M	00245030085
REZZO	M	00274820083

ROCCHETTA NERVINA	M	81004410080
SEBORGIA	M	00245920087
TAGGIA	PM	00089460083
TERZORIO	PM	00250570082
TRIORA	M	81004270088
VASIA	M	00247040082
VENTIMIGLIA	PM	00247210081
VESSALICO	M	00245010087
VILLA FARALDI	M	00135600088
ALASSIO	PM	00277920096
ALBENGA	M	00279480099
ALBISOLA SUPERIORE	PM	00340950096
ALTARE	M	00328650098
ANDORA	M	00135420099
ARNASCO	M	00326540093
BALESTRINO	M	00338410095
BARDINETO	M	00339030090
BOISSANO	M	81001410091
BORMIDA	M	00247020092
CAIRO MONTENOTTE	M	00334690096
CALICE LIGURE	M	00311510093
CALIZZANO	M	00336110093
CARCARE	M	00224110098
CASANOVA LERRONE	M	00327960092
CASTELBIANCO	M	00340200096
CASTELVECCHIO DI ROCCA BARBENA	M	00379280092
CELLE LIGURE	PM	00222000093
CENGIO	M	00338220098
CERIALE	M	00314120098
CISANO SUL NEVA	M	00305870099
COSSERIA	M	00298560095
DEGO	M	00296440092
ERLI	M	00341140093
FINALE LIGURE	PM	00318330099
GARLEDA	M	00327980090
GIUSTENICE	M	00336100094
GIUSVALLA	M	92008210095
LOANO	PM	00308950096
MAGLIOLO	M	00342700093
MALLARE	M	00253630099
MASSIMINO	M	00261180095
MILLESIMO	M	00342680097
MIOGLIA	M	00275230092
MURIALDO	M	00338310097
NASINO	M	00342860095
ONZO	M	00326580099

ORCO FEGLINO	M	00334250099
ORTOVERO	M	00341180099
OSIGLIA	M	00341680098
PALLARE	M	00266020098
PIANA CRIXIA	M	00266290097
PIETRA LIGURE	PM	00332440098
PLODIO	M	00261320097
PONTINVREA	M	00248290090
QUILIANO	M	00212370092
RIALTO	M	00361130099
ROCCAIGNALE	M	00341340099
SASSELLO	M	00296950090
STELLA	M	00277280095
STELLANELLO	M	00358000099
TESTICO	M	00358010098
TOIRANO	M	00165480096
TOVO SAN GIACOMO	M	00338460090
URBE	M	00333590099
VADO LIGURE	M	00251200093
VARAZZE	M	00318100096
VENDONE	M	00326560091
VEZZI PORTIO	M	00341200095
VILLANOVA D'ALBENGA	M	00297750093
ZUCCARELLO	M	00331480095
ARENZANO	M	00449500107
AVEGNO	M	00888570108
BARGAGLI	M	00859380107
BOGLIASCO	PM	83011520109
BORZONASCA	M	82002910105
BUSALLA	M	80007490107
CAMPO LIGURE	M	00867140105
CAMPOMORONE	M	00769440108
CARASCO	PM	00432840106
CASARZA LIGURE	M	00465640100
CASELLA	M	00734460108
CASTIGLIONE CHIAVARESE	M	00465390102
CERANESI	M	00652810102
CICAGNA	M	00945110104
COGOLETO	M	80007570106
COGORNO	PM	00412900102
COREGLIA LIGURE	M	00928950104
CROCEFIESCHI	M	00866560105
DAVAGNA	M	00905900106
FASCIA	M	80041610108
FAVALE DI MALVARO	M	00823910104
FONTANIGORDA	M	00909790107

GORRETO	M	00860910108
ISOLA DEL CANTONE	M	00563890102
LORSICA	M	00945100105
LUMARZO	M	83004430100
MASONE	M	00831250105
MELE	M	00822790101
MEZZANEGO	M	82002550109
MIGNANEGO	M	00576500102
MOCONESI	M	00828880104
MONEGLIA	M	00401180104
MONTEBRUNO	M	00955060108
MONTOGGIO	M	80007310107
NE'	M	82002590105
NEIRONE	M	83004450108
ORERO	M	00928960103
PROPATA	M	80007290101
REZZOAGLIO	M	82003050109
RONCO SCRIVIA	M	00705520104
RONDANINA	M	80044070102
ROSSIGLIONE	M	00702120106
ROVEGNO	M	00860890102
SAN COLOMBANO CERTENOLI	M	82002530101
SANTO STEFANO D'AVETO	M	82003030101
SAVIGNONE	M	00866540107
SESTRI LEVANTE	M	00787810100
SORI	PM	83001010103
TIGLIETO	M	00859070104
TORRIGLIA	M	80007330105
TRIBOGNA	M	83001450101
USCIO	M	83001490107
VALBREVENNA	M	00684080104
VOBBIA	M	00903710101
BEVERINO	M	00215790114
BOLANO	PM	00101560118
BONASSOLA	M	00218390110
BORGHETTO DI VARA	M	00170090112
BRUGNATO	M	80008050116
CALICE AL CORNOVIGLIO	M	80004710119
CARRO	M	00213300114
CARRODANO	M	00213320112
DEIVA MARINA	M	00215760117
FOLLO	M	00118050111
FRAMURA	M	80004740116
LEVANTO	M	00197500119
MAISSANA	M	00108010117
MONTEROSSO AL MARE	M	00192420115

PIGNONE	M	80007990114
RICCO' DEL GOLFO DI SPEZIA	M	00130720113
RIOMAGGIORE	PM	00215200114
ROCCHETTA DI VARA	M	80007010111
SESTA GODANO	M	00130500119
VARESE LIGURE	M	00197950116
VERNAZZA	M	00181120114
ZIGNAGO	M	80007970116



REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE TURISMO, AGRICOLTURA E AREE PROTETTE

SETTORE POLITICHE DELLA NATURA E DELLE AREE INTERNE, PROTETTE E MARINE, PARCHI E BIODIVERSITÀ

Bando per l'assegnazione di quota parte del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT) annualità 2022 - € 937.840,00.

DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Il/La sottoscritto/a..... nato/a a..... il....., in qualità di legale rappresentante dell'ente/dell'aggregazione....., chiede l'ammissione per l'assegnazione del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT), e consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, assumendosi le responsabilità relative alla veridicità di quanto dichiarato ed esposto, dichiara quanto segue (*barrare il caso che non interessa*):

1. il/i soggetto/i istante/i è/sono legittimato/i alla presentazione dell'intervento in quanto lo stesso è localizzato in un Comune/in Comuni parzialmente/totalmente montani;
2. La presente dichiarazione riguarda l'ambito relativo a:

art. 4, comma 2, lett. a) del Bando - Interventi di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani, anche connessi con il ripristino della percorribilità in sicurezza di viabilità;	
--	--

art. 4, comma 2, lett. b) del Bando:

a) Interventi di captazione, distribuzione e/o stoccaggio delle acque per i diversi usi irriguo, potabile, igienico e assimilati, nonché estinzione incendi;	
b) Interventi di ripristino, adeguamento e valorizzazione dei tracciati di interesse regionale per finalità escursionistiche e di fruizione turistico-ricreativa dei territori montani;	
c) interventi di riqualificazione e valorizzazione dei centri storici e di strutture e infrastrutture locali, anche di interesse storico e testimoniale;	

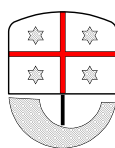
3. la richiesta di finanziamento è presentata dall'Ente in forma singola/associata (costituita dall'aggregazione di n..... Comuni parzialmente/totalmente montani);
4. la richiesta di finanziamento, con l'eventuale indicazione dell'aggregazione tra gli Enti, è stata approvata con delibera/e n da parte dell'organo esecutivo del/i comune/i di o dell'ente rappresentativo dell'aggregazione di comuni denominato.....;

5. il/i soggetto/i istante/i non ha/hanno presentato altri progetti, da solo/i o in diverse aggregazioni, in conformità a quanto disposto dall'articolo 2, comma 2, del Bando;
6. l'intervento proposto è specificamente formulato per accedere al FOSMIT e non è già stato avviato / è stato avviato dopo il 30/11/2022;
7. il costo dell'intervento è di € ed il finanziamento richiesto è di €; la differenza (eventuale) sarà coperta con un cofinanziamento a valere sul bilancio dell'Ente/degli Enti aggregati o con fondi (specificare la natura);
8. l'Ente/gli Enti aggregati s'impegnano fin d'ora alla restituzione di eventuali economie derivanti dalla mancata realizzazione, anche parziale dell'intervento, o da ribassi d'asta;
9. il finanziamento richiesto sarà destinato esclusivamente per realizzare iniziative afferenti gli ambiti indicati al precedente punto 2;
10. il soggetto istante si impegna a trasmettere alla competente Regione, per posta certificata, entro il termine di 6 (sei) mesi dalla data di comunicazione regionale di ammissibilità, pena la revoca dello stesso, la delibera di incarico al RUP per l'avvio della fase realizzativa dello stesso e, nel caso dei progetti di opere pubbliche, l'esito della conferenza dei servizi;
11. Il referente del progetto è (specificare nome, cognome e contatto telefonico sia fisso sia cellulare). Il richiedente si impegna fin d'ora a comunicare tempestivamente l'eventuale sostituzione del referente.

Luogo e data

Firma del legale rappresentante
dell'Ente/Ente capofila

N.B.: Le autocertificazioni, per essere valide, devono necessariamente essere accompagnate dalla copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità (ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000).



REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE TURISMO, AGRICOLTURA E AREE PROTETTE

SETTORE POLITICHE DELLA NATURA E DELLE AREE INTERNE, PROTETTE E MARINE, PARCHI E BIODIVERSITÀ

Bando per l'assegnazione di quota parte del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT) annualità 2022 - € 937.840,00.

SCHEDA DELL'INTERVENTO

1. ANAGRAFICA GENERALE
Titolo dell'intervento:
Ente / Ente capofila rappresentativo dell'aggregazione di Comuni
3. REFERENTE DEL PROGETTO
Referente responsabile del progetto interno all'amministrazione
Nome e cognome _____
Indirizzo PEC _____
Numero di telefono ufficio _____
Numero di cellulare _____
Indirizzo e cap _____

3. ALTRI ENTI AGGREGATI (NEL CASO DI SOGGETTI ASSOCIATI)			
Comune		Provincia di appartenenza	
4. AMBITO DI INTERVENTO (barrare la tipologia di intervento scelta)			
Interventi di cui all'art. 4, comma 2, lett a) del Bando relativi alla prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani, anche connessi con il ripristino della percorribilità in sicurezza di viabilità;			
Interventi di cui all'art. 4, comma 2, lett. b) del Bando relativi a:			
a) Interventi di captazione, distribuzione e/o stoccaggio delle acque per i diversi usi irriguo, potabile, igienico e assimilati, nonché estinzione incendi;			
b) Interventi di ripristino, adeguamento e valorizzazione dei tracciati di interesse regionale per finalità escursionistiche e di fruizione turistico-ricreativa dei territori montani;			
c) interventi di riqualificazione e valorizzazione dei centri storici e di strutture e infrastrutture locali, anche di interesse storico e testimoniale;			
5. CRITERI DI PRIORITÀ (barrare i criteri di priorità posseduti)			
PARAMETRO		PUNTEGGIO	
a) interventi realizzati da Comuni interamente montani		punti 3	
b) interventi per i quali è già disponibile almeno un progetto di fattibilità tecnico-economica (o preliminare)		punti 3	
c) interventi realizzati da Comuni con popolazione	inferiore o uguale a 300 abitanti	punti 5	
	compresa tra 301 e 500 abitanti	punti 4	
	compresa tra 501 e 1000 abitanti	punti 3	
	compresa tra 501 e 1000 abitanti	punti 2	
	compresa tra 3001 e 5000 abitanti	punti 1	
TOTALE PUNTEGGIO			

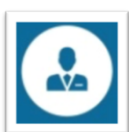
<p>6. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (da cui si possano evincere gli elementi di merito per la valutazione della domanda, in particolare i lavori da realizzare e il relativo costo previsto; la relazione deve essere sviluppata a un livello tale da consentire che il costo dell'intervento sia identificabile e rapportato, ove disponibile, al prezzario regionale)</p>
<p>Descrizione dell'intervento che si intende realizzare</p>
<p>Modalità di realizzazione dell'intervento</p>
<p>Quadro delle voci di spesa: elenco e importi delle principali voci di spesa, delle somme a disposizione dell'Amministrazione e costo complessivo dell'intervento</p>
<p>Eventuale entità e fonte di cofinanziamento dell'intervento</p>
<p>Cronoprogramma: tempi e fasi di utilizzazione del finanziamento dall'indicazione di ammissibilità dell'intervento, al completamento della fase progettuale ed approvativa, alla fase realizzativa ed alla rendicontazione</p>

Luogo e data

Firma del legale rappresentante dell'Ente/del
capofila rappresentativo dell'aggregazione di
Comuni

INFORMATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**Art. 13 del Regolamento Europeo 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche
con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR)**

Prima di procedere al trattamento dei dati, come richiesto dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali dell'UE (GDPR 2016/679, Articolo 13), si informa che i dati personali, conferiti a Regione Liguria, sono oggetto di trattamento, sia in forma cartacea sia elettronica per le finalità di seguito indicate.

**TITOLARE DEL TRATTAMENTO E RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI**

Il Titolare del Trattamento è Regione Liguria (di seguito "Regione"), con sede in piazza De Ferrari 1 – 16121 Genova.

In tale veste è responsabile di garantire l'applicazione delle misure organizzative e tecniche necessarie e adeguate alla protezione dei dati.

La Regione ha nominato un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) o Data Protection Officer (DPO) ai sensi degli artt. 37 e ss. del Regolamento, domiciliato presso la sede della Regione.

Il Responsabile della Protezione dei Dati potrà essere contattato per questioni inerenti il trattamento dei dati dell'Interessato, ai seguenti recapiti rpd@regione.liguria.it; protocollo@pec.regione.liguria.it; tel: 010 54851.

**INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO****Finalità del Trattamento e Base Giuridica del Trattamento**

Il trattamento dei dati personali avverrà, per le finalità di seguito descritte, in conformità alla vigente normativa in materia di Privacy, pertanto Regione si impegna a trattarli secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, nel rispetto delle finalità di seguito indicate, raccogliendoli nella misura necessaria ed esatta per il trattamento, utilizzandoli solo da personale allo scopo autorizzato.

La base giuridica del trattamento si identifica nel Decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie del 30 maggio 2022 di ripartizione del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane - parte regionale, annualità 2022.

Il trattamento avverrà in modalità cartacea e mediante strumenti informatici con profili di sicurezza e confidenzialità idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza nonché ad evitare accessi non autorizzati ai dati personali.

1. Dati Personali

Il trattamento dei dati personali, fra cui dati anagrafici, professionali, dati relativi all'ubicazione, è svolto manualmente o mediante sistemi informatici e telematici, comunque idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza, ed è riferito, in relazione alle finalità di seguito indicate a tutte le operazioni necessarie coerentemente con gli obiettivi prefissati.

Nel dettaglio, i dati personali sono trattati nell'ambito delle attività della Regione per la partecipazione al bando per l'utilizzo di quota parte del Fondo per lo Sviluppo delle Montagne Italiane (FOSMIT).

Regione, inoltre, si impegna di informare l'interessato ogni qual volta le finalità sopra esplicate dovessero cambiare prima di procedere ad un eventuale trattamento ulteriore.

2. Dati Personali relativi a condanne penali e reati

Nell'ambito del procedimento in questione non è prevista l'acquisizione di dati personali relativi a condanne penali e reati.

3. Natura del Trattamento

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dell'ammissibilità della domanda di aiuto a valere sul bando citato e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per Regione di dare esecuzione all'istruttoria per la verifica dell'ammissibilità delle domande stesse.

Il conferimento di ulteriori dati personali non richiesti direttamente dalla legge o da altra normativa potrà essere comunque necessario qualora tali dati personali siano connessi o strumentali all'instaurazione, attuazione o prosecuzione delle finalità sopra descritte; in tal caso l'eventuale rifiuto di fornirli potrebbe comportare l'impossibilità di eseguire correttamente il rapporto in essere.

4. Modalità di Trattamento e Periodo di Conservazione dei dati

Il trattamento avviene con strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati, nel rispetto di quanto previsto dal Capo II (Principi) e dal Capo IV (Titolare del trattamento e responsabile del trattamento) del Regolamento.

Il trattamento potrà essere effettuato anche attraverso strumenti automatizzati atti a memorizzare, gestire o trasmettere i dati stessi e, comunque, sarà eseguito nel rispetto delle disposizioni del Reg. (UE) n. 679/2016 e s.m.i, dei relativi regolamenti attuativi, del Regolamento UE 2016/679 e del Reg. (UE) n. 508/2014.

Nel caso in cui siano acquisiti dati che la legge definisce "*categorie particolari di dati personali*", tali dati saranno trattati – oltre a quanto già precisato in via generale per tutti i dati – nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9 del Regolamento.

Possono, inoltre, costituire oggetto di trattamento i dati personali idonei a rivelare l'eventuale esistenza di condanne penali nonché di procedimenti penali in corso di cui al D.P.R. 14/11/2002 n. 313 e ss. mm. e ii. ("*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti (Testo A)*"); tali dati saranno trattati – oltre a quanto già precisato in via generale per tutti i dati – nel rispetto dei principi di cui all'art. 10 del Regolamento.

I dati forniti sono conservati per il periodo di tempo previsto dalla normativa che sottende il trattamento, anche tributaria e contabile; al termine di tale periodo, i dati personali saranno in tutto o in parte cancellati (ai sensi della normativa applicabile) o resi in forma anonima in maniera permanente.

5. Ambito di conoscibilità e comunicazione dei dati

I dati personali, inoltre, potranno essere comunicati, per le sopra citate finalità, alle seguenti categorie di soggetti:

- Liguria Digitale Spa, Parco Scientifico e Tecnologico di Genova Via Melen 77, 16152 Genova, Telefono:

010 - 65451 Fax: 010 - 6545422 Mail: info@liguriadigitale.it; posta certificata protocollo@pec.liguriadigitale.it, quale Responsabile del Trattamento incaricato della gestione e manutenzione del sistema informativo;

- Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie (DARA) presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri- Roma;
- Altri Responsabili quali soggetti eventualmente incaricati da Regione per adempiere alla normativa vigente.

Con specifico riferimento a persone, società, associazioni o studi professionali prestino servizi o attività di assistenza e consulenza o forniscano servizi alla Regione, con particolare ma non esclusivo riferimento alle questioni in materia tecnologica, contabile, amministrativa, legale, tributaria e finanziaria, essi saranno nominati, da parte di Regione, Responsabili del Trattamento dei dati personali ai sensi dell'Articolo 28 del GDPR, mediante atto di nomina dedicato, con indicazione delle modalità di trattamento e delle misure di sicurezza che essi dovranno adottare per la gestione e la conservazione dei dati personali di cui la Regione è Titolare.

Trasferimento dei Dati all'Estero

La gestione e la conservazione dei dati personali avviene su server, ubicati all'interno dell'Unione Europea, di Regione e/o di società terze incaricate e debitamente nominate quali Responsabili del trattamento.

I dati non saranno oggetto di trasferimento al di fuori dell'Unione Europea. Resta in ogni caso inteso che Regione, ove si rendesse necessario, avrà facoltà di spostare l'ubicazione dei server all'interno dell'Unione Europea e/o in Paesi extra-UE.

In tal caso, Regione assicura sin d'ora che il trasferimento dei dati Extra-UE avverrà in conformità agli artt. 44 ss. del Regolamento ed alle disposizioni di legge applicabili stipulando, se necessario, accordi che garantiscano un livello di protezione adeguato.



DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Si informa che con riferimento ai dati trattati da Regione, l'interessato può esercitare in qualsiasi momento i diritti di cui agli articoli 15, 16, 17, 18 e 21 del Regolamento.

In particolare:

(a) ha la possibilità di ottenere da Regione la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali che lo riguardano, ed in questo caso, l'accesso alle seguenti informazioni:

- Finalità del trattamento,
- Categorie di dati personali trattati,
- Destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, in particolare se destinatari di paesi terzi o organizzazioni internazionali;
- Periodo di conservazione dei dati personali previsto oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo;
- Qualora i dati non siano raccolti presso l'interessato, tutte le informazioni disponibili sulla loro origine;
- L'esistenza di un processo decisionale automatizzato ed, in tali casi, informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l'importanza e le conseguenze previste di tale trattamento per l'interessato;

- L'esistenza di garanzie adeguate ai sensi dell'articolo 46 relative al trasferimento verso paesi terzi o organizzazioni internazionali.

(b) In aggiunta, l'interessato ha il diritto di:

- ottenere l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione dei Suoi dati, la cancellazione, nei termini consentiti dalla normativa, oppure chiedere che siano anonimizzati, la limitazione del trattamento, ed ha diritto di opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi;
- Revocare il proprio consenso, qualora previsto;
- Proporre un reclamo all'Autorità di Controllo.

A tal scopo, Regione invita a presentare in maniera gratuita, la richiesta per iscritto, comprensiva di data e firma, trasmettendola a mezzo e-mail, al seguente indirizzo di posta elettronica:

rpd@regione.liguria.it;

protocollo@pec.regione.liguria.it;

segdirgennatura@regione.liguria.it

Si informa che Regione si impegna a rispondere alle richieste nel termine di un mese, salvo caso di particolare complessità, per cui potrebbe impiegare massimo 3 mesi. In ogni caso, Regione provvederà a spiegare il motivo dell'attesa entro un mese dalla richiesta.

L'esito della richiesta verrà fornito per iscritto o su formato elettronico. Nel caso sia richiesta la rettifica, la cancellazione nonché la limitazione del trattamento, Regione si impegna a comunicare gli esiti delle richieste a ciascuno dei destinatari dei dati, salvo che ciò risulti impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato.

Si ricorda che la revoca del consenso, non pregiudica la liceità del trattamento basata sul consenso prima della revoca.

Regione specifica che può essere richiesto un eventuale contributo qualora le domande risultino manifestamente infondate, eccessive o ripetitive.

Modifiche alla presente informativa

La presente Informativa può subire delle variazioni. Si consiglia, quindi, di controllare regolarmente questa Informativa e di riferirsi alla versione più aggiornata.